

# MalpensaNews

## Da Castellanza all'ONU: il viaggio di Progetti Fantasia nato dagli aperitivi del giovedì

Orlando Mastrillo · Thursday, May 7th, 2026

Partita da semplici aperitivi tra famiglie, l'associazione **Progetti Fantasia di Busto Arsizio** è diventata una realtà capace di portare giovani con disabilità fino alle Nazioni Unite. Nella nuova puntata di "Soci All Time", i protagonisti raccontano un percorso fatto di inclusione, cultura e partecipazione attiva, con uno sguardo già rivolto al futuro della sede di Magnago.

### Un momento di relax

L'associazione è nata ufficialmente il 1° ottobre 2022, ma le sue radici affondano negli incontri organizzati allo Scorpion Lounge Bar di Castellanza. Un luogo che ha rappresentato molto più di un semplice ritrovo: qui i ragazzi potevano stare insieme ai volontari mentre i genitori si concedevano un momento di relax e confronto.

«L'idea iniziale era trovare un posto dove stare bene insieme e vivere un momento di serenità» racconta Simona Lamperti, tra le fondatrici dell'associazione.

### L'idea nata dagli aperitivi del giovedì

Gli incontri settimanali hanno iniziato presto ad attirare sempre più persone. Le foto condivise sui social, il passaparola e la voglia di partecipare hanno trasformato un gruppo informale in una realtà strutturata, capace di coinvolgere volontari, famiglie e sostenitori.

Da lì Progetti Fantasia ha iniziato a crescere rapidamente, sviluppando iniziative sempre più ambiziose: cortometraggi, concerti, eventi culturali e attività artistiche pensate insieme ai ragazzi.

Uno degli aspetti più innovativi dell'associazione è proprio il modello organizzativo: i giovani partecipano direttamente alla gestione delle attività e ricoprono ruoli di responsabilità all'interno della struttura associativa.

### Dall'Europa a New York: il viaggio fino all'ONU

Il percorso dell'associazione ha superato presto i confini locali. Dopo alcune esperienze al Parlamento italiano e al Parlamento europeo, è arrivato l'invito a partecipare a un incontro alle Nazioni Unite di New York.

Un'esperienza che i soci descrivono come il simbolo di un percorso di crescita e riconoscimento.

«Non vogliamo attività pensate per i ragazzi, ma attività pensate dai ragazzi» spiega Simona Lamperti, sintetizzando il messaggio portato all'ONU.

Durante l'incontro alle Nazioni Unite, i ragazzi hanno raccontato la loro esperienza e presentato alcuni prodotti realizzati direttamente da loro, diventando protagonisti in un contesto internazionale.

### **Arte, musica e cultura come strumenti di inclusione**

Nel racconto dei protagonisti emerge con forza il ruolo dell'arte e della musica come strumenti concreti di inclusione sociale. Concerti, spettacoli e progetti creativi diventano occasioni per valorizzare capacità, passioni e autonomie.

L'associazione guarda ora anche a nuove collaborazioni internazionali, tra cui un progetto con una delegazione proveniente da Seul e l'Istituto Coreano di Milano, con eventi culturali e gastronomici condivisi.

### **Il futuro a Magnago**

Tra i progetti più importanti c'è la trasformazione della sede di Magnago in un circolo gastronomico e culturale aperto al territorio. Un luogo dove organizzare eventi, creare relazioni e rafforzare il legame con la comunità locale.

L'esperienza di Progetti Fantasia mostra come dall'unione tra famiglie, volontari e ragazzi possano nascere opportunità capaci di cambiare non solo la quotidianità delle persone coinvolte, ma anche il modo in cui il territorio guarda alla disabilità e all'inclusione.

This entry was posted on Thursday, May 7th, 2026 at 2:58 pm and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.